



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
'l'Europa investe nelle zone rurali'

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



BANDO

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - art. 20 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 7.4: Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.

Tipologia 7.4.1: Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale

INDICE

INDICE	1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	3
3. AMBITO TERRITORIALE	4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
6. BENEFICIARI	5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE	6
9. SPESE AMMISSIBILI	8
10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE	14
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	14
12. CRITERI DI SELEZIONE	14
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	22
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	25
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	29
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI	30
17. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI	30
18. CONTROLLI	31
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	32
20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI	32
21. MODALITÀ DI RICORSO	33
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	33
23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	34
ALLEGATI	34



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- “Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020” dell’11 febbraio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” così come modificato dal D.lgs. 50/2016;
- D. Lgs. n. 50/2016, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- Linee guida redatte dall’Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.
- D.M. del 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, co. 8, del D.Lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265”;
- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996, “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e ss.mm.ii.;
- Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, approvate con Decreto Dirigenziale n. 6 del 9.6.2017;
- L.R.11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale” e Regolamento regionale n. 4/2014;
- DGR n. 320 del 03/07/2012 “Modifica degli Ambiti territoriali sociali e dei Distretti sanitari”;
- DGR n. 869 del 29/12/2015 “Piano Sociale Regionale 2016-2018 Approvazione”;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



- Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015” BURC 32/2016;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22/9/2016 “Piano Regionale di programmazione rete assistenza territoriale 2016/2018” BURC 63/2016
- Decreto del Commissario ad Acta n. 14 dell’1/3/2017 “Programmi Operativi 2016/2018” BURC 22/2017
- L.R 23 ottobre 2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”.
- DGR n. 107 del 23 aprile 2014 di approvazione del “Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11”;
- DGR n. 373 del 07/08/2015 “Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali”;
- DGR n 790 del 28/12/2016 “Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti”;
- DGR n 821 del 28/12/2016 “Indicatore S06 – numero anziani assistiti in ADI over 65. Approvazione piano d’azione e schede d’intervento”.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Regione Campania, attraverso la tipologia di intervento 7.4.1 “*Investimenti per l’introduzione, il miglioramento, l’espansione di servizi di base per la popolazione rurale*” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-20 intende sostenere investimenti per la ristrutturazione e/o l’ampliamento di edifici per l’erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-culturali, contribuendo, così, a soddisfare il fabbisogno F23 “*Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali*”, rientrando nell’ambito della priorità P6, in particolare della Focus Area 6a “*Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione*” e concorrere trasversalmente all’obiettivo Innovazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
'l'Europa investe nelle zone rurali'

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



3. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi devono ricadere nelle macroaree C e D della zonizzazione del PSR Campania 2014-2020.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 20.000.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'analisi di contesto del PSR ha evidenziato che gli interventi attuati nella precedente programmazione hanno migliorato sicuramente la qualità della vita nelle aree rurali, ma non sono stati sufficienti a superare il gap infrastrutturale rispetto alle aree non rurali e la scarsa offerta di servizi nel settore socio-sanitario e ad arginare il processo di spopolamento e senilizzazione avviato ormai da qualche decennio.

Pertanto, si rende necessario intervenire nelle aree rurali ed in particolare in quelle dove è più accentuato l'indebolimento dei servizi socio-sanitari, dove si registra una popolazione sempre più anziana ed un esodo sempre più preoccupante.

Saranno incentivati investimenti tesi a migliorare la vivibilità, con la ristrutturazione e/o l'ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi:

- socio-assistenziali;
- socio-sanitari;
- socio-culturali;

e con l'acquisto di materiali ed attrezzature funzionali all'erogazione degli stessi servizi.

Con decisione n. C (2017) 313 final del 30/01/2017 la Commissione europea ha ritenuto che il regime di aiuti in questione non costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
'l'Europa investe nelle zone rurali'

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



6. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato ai seguenti Enti pubblici, in forma singola o associata:

- a. Comune;
- b. Azienda sanitaria;
- c. Azienda Ospedaliera;
- d. Altri Enti sanitari;
- e. Associazione tra 2 o più Enti elencati alle precedenti lettere.

Per associazione di Enti si intende qualsiasi “Forma associativa” prevista dal Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii., compresi gli Ambiti territoriali sociali.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti per essere ammessi a valutazione, devono rispettare le seguenti condizioni:

- a. l'intervento deve ricadere nelle macroaree C o D del PSR Campania 2014-2020;
- b. deve essere presentato un progetto almeno di livello definitivo, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- c. l'intervento deve essere realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e deve essere conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013;
- d. deve essere rispettata la condizione relativa al massimale previsto per l'intervento “su piccola scala.”

Per “interventi su piccola scala” si intendono “investimenti materiali” riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione, su un bene immobile, costituiti da opere, impianti e installazioni permanenti e attrezzature non superiori a:

- 500.000,00 euro per interventi su edifici esistenti (anche da ampliare) per l'erogazione di servizi socio-assistenziali o socio-sanitari;
- 200.000,00 euro per interventi su edifici esistenti (anche da ampliare) per l'erogazione di servizi socio-culturali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

I progetti per essere ammessi a valutazione devono possedere, in aggiunta ai "Requisiti generali" previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali relativamente agli aspetti che riguardano enti pubblici, i seguenti requisiti:

- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- nel caso di progetto esecutivo, aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, incluso quanto previsto in materia di erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- dimostrare il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di beni immobili demaniali". È escluso il comodato d'uso. Possono essere oggetto di finanziamento solo gli immobili di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc.

Gli interventi dovranno rispettare la normativa vigente inerente il superamento delle «barriere architettoniche» ed ogni altra normativa tecnica vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

L'immobile oggetto della domanda di sostegno, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; se, invece, la Domanda di Sostegno prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.

I richiedenti devono, altresì possedere anche i requisiti previsti al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali relativamente agli aspetti che riguardano gli enti pubblici.

Per i servizi socio-assistenziali, l'intervento deve essere coerente con il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale in cui ricade e con la normativa regionale in materia di servizi socio-assistenziali, di cui in premessa.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
'l'Europa investe nelle zone rurali'

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Per i servizi socio-sanitari, l'intervento deve essere conforme a quanto pianificato dai seguenti decreti:

- Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015" BURC 32/2016 e ss.mm.ii.
- Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22/9/2016 "Piano Regionale di programmazione rete assistenza territoriale 2016/2018" BURC 63/2016 e ss.mm.ii.
- Decreto del Commissario ad Acta n. 14 dell'1/3/2017 "Programmi Operativi 2016/2018" BURC 22/2017 e ss.mm.ii.

Ciascun Ente, può concorrere - sia in forma singola che in forma associata - una sola volta, per ognuna delle tipologie di servizio del presente Bando (socio-sanitario, socio-assistenziale o socio-culturale).

Le Asl possono concorrere - sia in forma singola che in forma associata - una sola volta, per ciascun Distretto Sanitario, per ognuna delle tipologie di servizio del presente Bando (socio-sanitario, socio-assistenziale o socio-culturale).

Nel caso di presentazione di più istanze, per ciascuna tipologia di servizio (socio-sanitario, socio-assistenziale o socio-culturale), in forma singola da parte del medesimo Ente saranno ritenute irricevibili tutte le domande rilasciate successivamente alla prima sul portale del SIAN.

Nel caso di partecipazione da parte del medesimo Ente in più istanze, per ciascuna tipologia di servizio (socio-sanitario, socio-assistenziale o socio-culturale), in forma associata, saranno ritenute irricevibili tutte le domande rilasciate successivamente alla prima sul portale del SIAN.

Qualora il medesimo Ente concorra, per ciascuna tipologia di servizio (socio-sanitario, socio-assistenziale o socio-culturale), sia in forma singola che associata, in più domande di sostegno, quelle presentate in forma singola saranno tutte escluse e saranno ritenute irricevibili tutte le domande in forma associata rilasciate successivamente alla prima (in forma associata) rilasciata sul portale del SIAN.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi 7 e 8 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, e qualora venisse meno il rispetto anche di uno solo dei criteri di ammissibilità, anche dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnico-amministrativa ai sensi del paragrafo n. 13.2 delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi così come si rileva dalla documentazione allegata alla domanda stessa.

Costituiscono condizioni per l'ammissibilità l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa e del sopralluogo preventivo di cui al punto precedente, nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione del presente del bando.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 "Ammissibilità delle spese" delle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per l'adeguamento e l'ammodernamento di strutture esistenti, su piccola scala, di proprietà pubblica, cioè investimenti materiali su beni immobili costituiti da opere (ristrutturazioni, adeguamenti, miglioramenti, ampliamenti, ecc.), impianti e installazioni permanenti e attrezzature, per servizi socioassistenziali, sociosanitari o socioculturali;
2. attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi riferite ai servizi di cui al punto precedente;
3. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 "Spese di gestione" delle Disposizioni Generali e quelle rientranti tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" dello stesso documento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
'l'Europa investe nelle zone rurali'

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Non sono, altresì, ammissibili a contributo investimenti riferiti esclusivamente all'adeguamento a norme obbligatorie.

Le voci di spesa che compongono l'investimento relative ai lavori, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
'l'Europa investe nelle zone rurali'

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008)	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori (max 10% di A)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (% di a.1+a.2+b.1+b.3)	
b.5 IVA (% di b.2)	
Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5)	
C - Totale Lavori (A+B)	
D - Forniture:	
d.1 Spese per attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi	
d.2 Spese generali forniture (max 5% di d.1)	
d.3 Iva sulle forniture(% di d.1)	
d.4 Iva sulle spese generali forniture(% di d.2)	
D (d.1+d.2+d.3+d.4) - Totale Forniture	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (C+D)	
Max 500.000,00 € (IVA inc.) (socioassistenz. o sociosanit.)	
Max 200.000,00 € (IVA inc.) (per socio-culturali)	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
'l'Europa investe nelle zone rurali'

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Precisazioni

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Voci di spesa della Sezione II “Dati del sottointervento” della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico del presente bando:	
Descrizione		Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	b.4 IVA (di A + b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali) + d.2 (Spese tecniche e generali forniture)	b.5 IVA (di b.2) + d.4 (IVA di d.2)
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	d.1 (spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi)	d.3 (IVA su forniture d.1)

A. Lavori: Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza: sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del paragrafo 9 del presente Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del “Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche” vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 “Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici”. Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all’analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

b.2 Spese tecniche e generali sui lavori: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 “Spese generali” delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
'l'Europa investe nelle zone rurali'

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

1. prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
2. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento interno dell'Ente beneficiario aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
3. eventuali spese per la commissione giudicatrice, nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
4. spese tenuta conto;
5. spese per le azioni informative e pubblicazioni.

Riguardo al primo punto dell'elenco, in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi", comma 7, si precisa, che, a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare preventivamente una stima del costo complessiva di tali servizi eseguita sulla base delle modalità fissate dal Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 e ad allegarla alla domanda di sostegno. Pertanto, spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante, ma non previste in detta stima, non sono ammesse a contributo.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 40.000,00 €, sempre in riferimento al suddetto paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali, è necessaria una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da operatori economici, così come specificato dallo stesso paragrafo delle Disposizioni Generali, ed i provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante). In tal senso, sarà presentata specifica relazione, a firma del Responsabile Unico del Procedimento.

La predetta stima e la documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento dovranno essere trasmesse al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno (in caso di affidamenti avvenuti prima della presentazione della Domanda) ai fini delle verifiche propedeutiche alla rimodulazione del contributo (nei casi di servizi tecnici affidati dopo la presentazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



della Domanda).

Nel caso particolare di spese tecniche già sostenute, deve essere prodotta, oltre alla documentazione relativa all'affidamento dell'incarico, anche la stima in base alla quale fu individuata la procedura di affidamento.

In relazione al secondo punto dell'elenco, le spese per le funzioni tecniche saranno riconosciute secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 “*Incentivi per funzioni tecniche*” delle Disposizioni Generali, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e all'avvenuta scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

D. Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente connesso all'utilizzo delle strutture per i fini socioassistenziali, sociosanitari o socioculturali.

d.2 Spese tecniche sulle forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 “Spese generali” delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 5% dell'importo complessivo delle forniture (d.1) posto a base d'asta.

b.4, b.5 e d.3 e d.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA): è ammissibile e viene applicata nella misura percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione e nel rispetto di quanto previsto nelle Disposizioni Generali all'art.12.4.4.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese previste nella domanda di sostegno.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi”, approvato l'11/02/2016 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRI INDICAZIONI SPECIFICHE

Gli Enti pubblici beneficiari del finanziamento metteranno a disposizione edifici di proprietà pubblica per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali. Le strutture e i locali oggetto dell'intervento dovranno essere gestiti direttamente dall'ente pubblico beneficiario oppure, in alcuni casi affidati in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti, (ad esempio con convenzioni con l'azienda sanitaria locale per i servizi socio-sanitari).

I servizi socioassistenziali offerti dovranno essere erogati nel rispetto dei requisiti previsti dal Catalogo regionale dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 (DGR n. 372/2016 e ss.mm.ii.) e delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali (DGR n. 107/2014 e ss.mm.ii.).

Per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, gli immobili oggetto del finanziamento dovranno essere aperti a tutti gratuitamente senza alcuna restrizione e non genereranno alcun reddito. I servizi sanitari dovranno essere erogati nell'ambito del servizio sanitario nazionale che garantisce servizi gratuiti sulla base di una copertura universale.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione e i relativi punteggi, approvati con Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/05/2016, secondo i quali saranno selezionati gli interventi. Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100. La domanda è ammessa se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45. Sulla base del punteggio attribuito alle singole domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale ai sensi del paragrafo 13.3 “Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale” delle Disposizioni Generali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
I'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto la cui domanda di sostegno sia stata rilasciata per prima sul portale SIAN, in coerenza con il par. 13.3 “*Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale*” delle Disposizioni Generali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Enti pubblici in forma associata (Peso max 30)

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>				
Enti pubblici (Comuni, Comuni in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, Aziende sanitarie/ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia)	<ul style="list-style-type: none">- Associazione tra un numero di enti > di 4- Associazione tra un numero di enti \leq 4 e > di 2- Associazione tra due enti- Nessuna associazione tra enti <p>N.B.: nelle forme associative sono incluse gli ambiti territoriali sociali, per i quali le richieste devono essere formulate dal Comune capofila di ambito territoriale sociale per servizi da offrire all'intero ambito</p>	<table><tr><td>30</td></tr><tr><td>25</td></tr><tr><td>20</td></tr><tr><td>0</td></tr></table>	30	25	20	0
30						
25						
20						
0						



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo (Peso max 15)

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Livello di progettazione esecutivo	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
'l'Europa investe nelle zone rurali'

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza (Peso max 10)

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Macroarea di appartenenza	<p>- Macroarea D</p> <p>Nel caso in cui il territorio servito dal progetto ricade parzialmente nella macroarea D, il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie in tale macroarea.</p>	10



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
'l'Europa investe nelle zone rurali'

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Principio di selezione n. 4: Numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso (Peso max 25)

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso	<p>Densità abitativa dei territori interessati dal progetto</p> <ul style="list-style-type: none">- Densità abitativa fino a 300 abitanti per kmq 20- Densità abitativa da 301 fino a 500 abitanti per kmq 15- Densità abitativa maggiore di 500 0 <p>Numero di abitanti</p> <ul style="list-style-type: none">- fino a 2500 abitanti: 5- oltre i 2500 abitanti 0 <p>Nel caso di beneficiario associato o di richieste pervenute per interventi a servizio di interi ambiti viene calcolata la media del numero di abitanti e la media delle densità dei Comuni presenti nell'associazione/ambito. N.B.= si faccia riferimento ai dati del Censimento generale della popolazione anno 2011) ISTAT.</p>	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
'l'Europa investe nelle zone rurali'

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Principio di selezione n. 5: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi (Peso max 15)

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi	Approvvigionamento energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico) e/o soluzioni di bioedilizia	15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Principio di selezione n. 6: Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona. (Peso max 5)

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.	Il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – “T.U. Edilizia” e ss.mm.ii.	5

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate - entro la data riportata nel provvedimento di pubblicazione del presente Bando - per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1 delle Disposizioni Generali.

Nel caso di partecipazione di Enti in forma associata, in analogia a quanto disposto per la Misura 16 al paragrafo 21.1.1 "Fascicolo Aziendale" delle Disposizioni Generali, è necessario che l'Ente capofila, provveda attraverso i soggetti abilitati di cui al par. 8.1.2 delle Disposizioni Generali, ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale semplificato" tutti gli Enti appartenenti all'Associazione. L'Ente capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare il documento probante l'Associazione (Convenzione, ecc.) al soggetto accreditato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo semplificato che su tale base dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo semplificato" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Associazione e la delega degli Enti associati al soggetto capofila stesso;
- associare al "fascicolo semplificato" del soggetto capofila i fascicoli semplificati degli Enti associati.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al paragrafo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

Il richiedente dovrà trasmettere la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando (come da modello **allegato n. 1**);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superfici e/o agli animali del PSR 2014 -2020" (come da modello **allegato n. 2**);
3. Elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



4. Copia del provvedimento che costituisce l'associazione di Enti, indica l'Ente capofila e lo autorizza a presentare domanda di sostegno, e nomina il responsabile del procedimento, (in riferimento al principio di selezione n. 1);
5. Copia del provvedimento di approvazione del progetto, definitivo o esecutivo, da parte degli Enti, in forma singola o associata, con la relativa previsione di spesa (in riferimento al principio di selezione n. 2);
6. Copia del provvedimento di adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;
7. Copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base interessati dall'intervento o dichiarazione sostitutiva resa dal RUP attestante l'inesistenza dello stesso;
8. Dichiarazione, a firma del RUP, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti di attrezzature ed alle analisi dei prezzi;
9. Certificato di prestazione energetica ante opera con riferimento al principio di selezione n. 5;
10. Provvedimento di approvazione del Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno, aggiornato al D.lgs. n. 50/2016;
11. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità al D.M. 17/06/2016 oppure nel caso di spese tecniche già sostenute, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico, e la stima in base alla quale fu individuata la procedura di affidamento;
12. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante il possesso degli immobili oggetto d'intervento;
13. Con riferimento al principio di selezione n.4 dichiarazione del RUP del numero di abitanti e della densità abitativa secondo le modalità previste dal criterio di selezione stesso.
14. Con riferimento al principio di selezione n. 6: Dichiarazione del RUP che il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – "T.U. Edilizia" e ss.mm.ii., e che lo stesso è eseguito nel rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona. Per tali interventi devono essere



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



utilizzati materiali tradizionali e coerenti con il contesto paesaggistico, non sono previsti aumenti di volumetria, se non quelli strettamente necessari per adeguamenti igienico-sanitari.

15. Certificato d'agibilità dell'immobile ante opera e dichiarazione del progettista che attesti che la domanda di sostegno non prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità ai sensi dell'art. 24 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001, oppure dichiarazione del progettista attestante che la domanda di sostegno prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità e l'impegno a presentare l'agibilità post opera;
16. Per i servizi socio-assistenziali: Verbale di coordinamento dell'Ambito Territoriale di riferimento, da cui si evinca la coerenza dell'intervento con il Piano Sociale Regionale di riferimento e con i requisiti di accreditamento stabiliti dal Catalogo regionale dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari;
17. Per i servizi sociosanitari: dichiarazione del responsabile della ASL di competenza (parere del competente servizio ASL circa il possesso dei requisiti minimi strutturali ed impiantistici e la compatibilità con il fabbisogno, rilasciato ai sensi della DGR 3958/01 e DGR 7301/01 per l'autorizzazione alla realizzazione) da cui si evinca che l'intervento sia conforme a quanto pianificato dai seguenti decreti:
 - Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015" BURC 32/2016 e ss. mm. ii.
 - Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22/9/2016 "Piano Regionale di programmazione rete assistenza territoriale 2016/2018" BURC 63/2016 e ss. mm. ii.
 - Decreto del Commissario ad Acta n. 14 dell'1/3/2017 "Programmi Operativi 2016/2018" BURC 22/2017 e ss. mm. ii.
18. Scheda esplicativa delle attività socioassistenziali, sociosanitarie e socioculturali che si svolgeranno - a firma del legale rappresentante - comprensiva anche:
 - delle indicazioni del bacino di utenza (n. abitanti serviti);
 - della tipologia di utenza: neonati e bambini (0 – 6 anni), ragazzi (6 – 14 anni), giovani (14 – 30 anni), anziani (> 65 anni), famiglie, disabili, malati cronici, extracomunitari, generalità della popolazione o altri);
 - delle modalità di gestione che consentiranno la funzionalità e il costante utilizzo del servizio ai fini del rispetto dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



19. Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, laddove ne ricorra il caso, lo stesso dovrà essere corredata di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, ad eccezione dell'autorizzazione sismica (qualora prevista) che verrà consegnata in fase di rideterminazione del contributo concesso così come riportato all'art. 14 del presente bando. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria Regionale come previsto al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali.

Il contributo concesso è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara e a seguito delle verifiche in ordine al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

A tal fine, il beneficiario, trasmette il:

- Progetto esecutivo corredata di tutti i pareri, nulla osta, atti di assenso necessari, e il relativo provvedimento di approvazione, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definitivo;

nonché per ogni singolo affidamento la seguente documentazione:

- copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G.);
- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali di gara, etc.);
- provvedimento di nomina commissione di gara;
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione;
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



- Autorizzazione Sismica, ove necessaria;
- Per i servizi socio sanitari: parere definitivo della competente commissione regionale, istituita ai sensi della DGR n. 7301/01, di compatibilità del progetto con il fabbisogno complessivo.

Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica, le Stazioni appaltanti trasmettono al Soggetto Attuatore la determina a contrarre, nella quale è definita l'esigenza che intendono soddisfare, le caratteristiche dei beni/servizi che intendono acquisire, lo strumento che intendono adoperare. Trasmettono altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste nel comma 14 dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e la determina di affidamento del bene/servizio che recepisce il contratto.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 7.4.1 del PSR Campania 2014-20.

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, entro 15 giorni solari dalla data di notifica del provvedimento di rimodulazione del contributo, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto di tesoreria (come da modello **allegato n. 3**).

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario titolare di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatario di un Provvedimento di concessione potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Generali:

- **Anticipazione**, ai sensi del paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il beneficiario, qualora ne ricorrano le condizioni indicate nel suddetto paragrafo, potrà godere di un'anticipazione variabile dal 35% al 50% dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti;
- **Acconto** ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali. L'importo minimo di spesa giustificata, per richiedere la presente domanda di pagamento, deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato. La richiesta di SAL, diversamente da quanto previsto nelle Disposizioni Generali, può essere inoltrata fino a 30 giorni precedenti la data di conclusione delle operazioni;

- **Saldo**, ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, può essere concesso solo successivamente al completamento dell'intervento e alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate all'Ente capofila o al legale rappresentante nel caso di Unione di Comuni o Consorzi.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I trasferimenti delle risorse finanziarie sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di documentazione tecnica comprovanti lo stato di realizzazione delle opere ed attività ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta dal beneficiario.

Domanda di pagamento per anticipazione:

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per anticipazione del contributo concesso rimodulato:

- nomina del Direttore dei lavori e del Responsabile per la Sicurezza;
- garanzia dell'importo anticipato;
- comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello **allegato n. 4**);
- verbale di inizio lavori;
- contratti dei lavori da eseguire/ forniture da acquisire.

Domanda di pagamento per acconto (SAL):

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per SAL del contributo concesso rimodulato:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di liquidazione alla ditta esecutrice dei lavori e ai prestatori di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



servizi/forniture;

- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 7.4.1 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi/forniture (come da modello **allegato n. 5**);
- estratto conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale:

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per SALDO del contributo concesso rimodulato:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di prestazione energetica post opera, con riferimento al principio di selezione n. 5;
- con riferimento al principio di selezione 6, dichiarazione del RUP che attesta che il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – "T.U. Edilizia" e ss.mm.ii., e che lo stesso è eseguito nel rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona;
- certificato di regolare esecuzione;
- dichiarazione del progettista attestante che non sono stati realizzati interventi rilevanti ai fini dell'agibilità oppure agibilità post opera;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione;
- provvedimento di liquidazione alla ditta esecutrice dei lavori e ai prestatori di servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 7.4.1 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi/forniture;
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 115 del D.lgs. n. 50/2016;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- comunicazione di conclusione dell'intervento (come da modello **allegato n. 6**).

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

La domanda di pagamento a saldo, deve essere presentata entro il termine previsto dal provvedimento di concessione, la presentazione della stessa oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di penalizzazioni come previsto al paragrafo 15.3.2 "Fine lavori e Saldo" delle Disposizioni Generali.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento.

I pagamenti sono disposti dall'organismo pagatore AgEA.

Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale.

15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione dei lavori con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Gli interventi dovranno essere conclusi entro **12 mesi** dall'emanazione del provvedimento di concessione del sostegno. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta ai sensi



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



del paragrafo 16.3.2 “*Rispetto del cronoprogramma*” delle Disposizioni Generali l'applicazione di penalità.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI

Per la concessione di proroghe, inerenti sia l'inizio che la fine delle operazioni, in presenza esclusivamente di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza, si rimanda al paragrafo 14.2 “*Proroghe*” delle Disposizioni Generali.

Per la concessione di varianti in corso d'opera si rimanda al paragrafo 14.3.2 “*Beneficiari pubblici*” delle Disposizioni Generali.

I beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 “*Recesso (rinuncia) dagli impegni*”, possono rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali” approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- gestire direttamente l'attività oggetto dell'intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti.
- non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;
- consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell'intervento realizzato al pubblico.

18. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 "Controlli amministrativi" delle Disposizioni Generali.

Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 "Controlli in loco" delle citate Disposizioni Generali.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post, ai sensi del paragrafo 17.3 "Controlli ex post" delle Disposizioni



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Generali, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno e recupero delle somme erogate sono disciplinate dalle "Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020".

20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che indica le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno:

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Dimostrare il possesso giuridico del bene oggetto dell'investimento	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato:

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Tutti i criteri di selezione riportati all'art. 12 del presente Bando	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
gestire direttamente l'attività oggetto dell'intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti.	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo	Revoca	100
consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell'intervento realizzato al pubblico.	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Generali al capitolo 19 "Ricorsi e reclami".

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Generali disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR al capitolo 20 "Informativa sul trattamento dei dati personali – art. 13, D.Lgs. n. 196/2003".



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Formata la graduatoria unica regionale i soggetti che hanno presentato “Domande ammissibili e finanziabili” saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle “Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020”, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle “Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020”;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 per Enti pubblici;
4. Comunicazione di avvio dell'intervento;
5. Dichiarazione liberatoria resa da venditori/creditori a fronte dei pagamenti percepiti;
6. Comunicazione di ultimazione dell'intervento.